

regionali assunti odierne colto dalla Buona scuola renziana. Da anni si registra il controesodo verso le regioni di nascita di centinaia di insegnanti in servizio nelle 12 province lombarde, che aggrava il bilancio delle cattedre che restano vacanti. Dopo i trasferimenti, le cattedre rimaste libere sono all'incirca ventimila: più di novemila da destinare alle assunzioni e oltre diecimila da coprire con supplenti. Lo scorso anno, queste ultime furono quasi 8.300. Ma sarà difficilissimo realizzare sia le assunzioni a tempo indeterminato così come assegnare tutte le supplenze a docenti abilitati. I due bacini da cui si attinge, le graduatorie degli ultimi concorsi e quelle provinciali dei precari abilitati, nella regione sono quasi vuoti. E per coprire i buchi occorrerà rivolgersi a maestri e professori non abilitati. E in alcuni casi senza nessuna esperienza.

Per Massimiliano Sambruna, della Cisl scuola regionale «vi-



La Milano summer school nell'estate della città piena per effetto della crisi Covid si allarga ancora. Oggi alla Casa della memoria di via Confalonieri 14, è fissata l'inaugurazione di "Mai Solo, con i tuoi bimbi", il campus estivo gratuito organizzato dall'associazione Energie Sociali Jesurum per i bambini tra i sei e gli 11 anni.

La Maturità

La super diplomata "Ma quanta paura per i parenti in Cina"

di Sara Bernacchia

«Puntavo alla lode, ma all'inizio dell'esame ero molto tesa. Poi ho visto i miei insegnanti e mi sono tranquillizzata». Il colloquio è andato come previsto e dopo aver parlato, in italiano e in inglese, di rendicontazione sociale e sicurezza digitale, di D'Annunzio, diritti umani, persecuzione degli ebrei e Magna Carta, Valentina Liu, 19 anni, studentessa di Sistemi economici aziendali all'istituto tecnico economico Zappa, ha avuto il suo cento e lode. Del resto i 60 crediti portati in dote e la media del 9,3 (sempre stata

sopra il 9 negli anni precedenti) lasciavano ben sperare. Così la ragazza, nata a Milano da genitori cinesi, papà cuoco e mamma casalinga, centrato l'obiettivo guarda già al futuro: coltivare la passione per i numeri anche all'università.

Valentina, la sua famiglia sarà orgogliosa...

«Sì. Mamma e papà mi hanno sempre detto di impegnarmi ma allo stesso tempo di non caricarmi di troppa pressione. Mi sostengono, anche se per la scuola sono sempre stata autonoma, perché loro non capiscono bene l'italiano».

Ha sempre avuto voti così alti?



◀ **Cento e lode**
Valentina Liu si è diplomata con il massimo dei voti all'istituto tecnico Zappa

«Alle superiori sì, alle medie un po' meno ma andavo comunque bene. Non ho mai avuto difficoltà neanche con i compiti».

Da settembre l'università?

«Sì, anche se sono ancora indecisa tra Ingegneria gestionale al Politecnico o Economia in Statale, per diventare commercialista. Mamma preferirebbe la seconda

ipotesi perché potrebbe garantirmi un lavoro più stabile, papà invece non si esprime».

L'epidemia è partita dalla Cina. Che notizie arrivavano?

«All'inizio abbiamo avuto paura perché nella regione in cui vivono i miei parenti, vicino Shanghai, erano arrivate persone da Wuhan, ma la situazione è rimasta sotto controllo».

Si aspettava che arrivasse in Italia?

«Sì, ma non che sarebbe stata così forte».

Come sono stati gli ultimi mesi di scuola?

«Considerando quattro ore di lezione al mattino, i compiti di

I numeri in classe

1 L'esodo

Molti insegnanti del Sud assunti nel 2015 con i concorsi della Buona scuola hanno trovato posto in Lombardia, regione con più cattedre scoperte: ora chiedono il trasferimento

2 I posti vacanti

A settembre in Lombardia saranno circa ventimila le cattedre scoperte: metà devono essere destinate ad assunzioni, l'altra metà a supplenze lunghe

3 Le materie

Solo alla scuola media devono essere trovati 1.284 insegnanti di matematica e scienze e 1.643 di italiano, storia e geografia. Spesso le graduatorie sono quasi vuote

4 A Milano

Tra insegnanti di ruolo e supplenti precari nella provincia dovranno essere nominati cinquemila professori per il rientro a settembre

pomeriggio e qualcosa nel tempo libero ho passato al computer anche otto ore al giorno. È stato pesante. La didattica a distanza ci ha permesso di continuare a studiare, ma è uno strumento "freddo". Per fortuna io e mia sorella avevamo ciascuna la sua stanza e il suo pc».

Per finire, un esame così particolare.

«L'assenza degli scritti ci ha facilitato, ma i tempi stretti e il dover dimostrare tutto all'orale hanno fatto sì che non fosse scontato. Prepararsi è stato impegnativo. Tanto che appena uscita dall'aula ero felice ma anche disorientata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA